

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative presso
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

POLITICA PROFETICA

Roma, 16 maggio 1885.

Vogliamo fare un po' di politica profetica? diano al mio individuo e senza neppure attendere una risposta, quale sia, ho presa la penna e mi son posto nell'attitudine di chi voglia scrivere. Ma poi mi sono domandato: che significa politica profetica? Ecco qua. Io dico, per esempio, che domani, di qui a un mese, di qui a un anno, di qui a un secolo — magari — cadrà l'on. Depretis. È una profezia politica che vale quanto una politica profetica. So che i puristi, mal grideranno la croce addosso perché non son io che faccio la politica e tutto al più posso concedermi la libertà di una profezia. Ma lasciamo andare: basta che, intendiamo, nella sostanza, alla forma non ci tongo punto. Mettiamo pure profezia politica e lasciamola dire: chi succederà all'onorevole Depretis? Esiste un uomo, una individualità politica capace di essere il posto dell'attuale presidente del Consiglio? Io credo di no e vorrei ingannarmi. Qualunque giudizio si può portare sull'opera dell'on. Depretis: ma nessuno può convenientemente dubitare dell'abilità politica (dico così) del presidente del Consiglio. In mezzo alla notte del trasformismo, egli apparisce veramente come uomo superiore. La fortuna sua fu il trasformismo, il trionfo della mediocrità e quindi potè e può tuttavia apparire un'individualità parlamentare di primissimo ordine.

Ma non si riesce a questo scopo, senza il soccorso di una mente superiore. Tutto quel lavoro d'elaborazione, pel quale potè isolare in sei anni soltanto tutti gli uomini più eminenti di ogni partito e quindi rimanere — dico senza idea di irreverenza, ma perché mi riesce giusta a rendere il pensiero — in semplice maglia come un cavallero che nel circo stasi levati tre o quattro vestiti; è sorprendente. Né questo basta; che all'on. Depretis è lecito dire e non fare, fare e non dire, ciò che nemmeno forse a un Cavour sarebbe riuscito. Egli è, come un pendolo, fissa un capo, che coll'altro muovesi da destra a sinistra. Ora è impossibile negare la bellezza artistica degli atti dell'on. Depretis; egli

è il più grande artista parlamentare che possa registrar la storia dal '48 al no: atti giurati e difficilmente ne verrà un uguale.

In questo stato di cose, è possibile dire chi succederà ad Agostino Depretis? L'on. Minghetti no. Ma che dico? Studio assiduo dell'on. Depretis fu appunto quello di scemare autorità ad ogni autorevole membro della Camera. La sua bandiera non fu e non è di sinistra piuttosto che di destra; è una specie di *delenda Carthago*; di distruzione di ogni autorità parlamentare. Egli è un delinquente, intendo bene in via politica e sol perché uccise uno ad uno Nicotera, Crispi, Doda, Cairoli, Zambelli, Bacarini, Minghetti, Spaventa, Bonghi, Baccelli e s'appressa già a uccidere l'on. Mancini. Dopo verrà il turno dell'on. Magliani e di quanti altri possono trovare nella Camera una autorità e un seguito di voti. Prima d'ora lo studio suo era doppio, menava il colpo e nascondeva la mano: ora mena il colpo e poi mostra il coltello ancor fumante di sangue. . . . rettorico e politico, intendo bene.

Chi può succedere a un uomo così terribile? Io mi permetto di tacere e però politica profetica o profezia politica son questioni vane, quando questa profezia non viene.

Questo però sento di poter affermare ed è il male che — oltre alle istituzioni e al paese — il confusionismo ha fatto a se medesimo, riducendo la politica a un esercizio ginnastico di un sol uomo. La dittatura politica partorisce molti mali e non tarderemo ad avvedercene, giacché l'uomo è mortale ed Agostino Depretis è vecchio e pieno d'artrite.

La profezia certa è che il trasformismo, col dare tutto al Depretis, s'è suicidato: col dare voti all'uomo che eliminò ogni autorità parlamentare, a colpi di ferro, s'è ucciso. *Qui gladio perit, gladio perit.*

Per dir meglio, *delenda Carthago*, nel caso dell'on. Depretis, equivale perfettamente a tanti altri Labari, quali: *In hoc signo vinces* di Costantino; *Iuri, Jesus Nazarenus re Judeorum*; *W. Verdi, W. Vittorio Emanuele re d'Italia*.

trebbe andar sicuri dell'esito, perché conviene combinar il possesso delle attitudini scientifiche con quello delle letterarie. E basterebbe almeno? — Guor no — perché allo sviluppo delle attitudini scientifiche abbisogna tempo assai più che non venga consentito dalle esigenze scolastiche — e per giungere allo sviluppo delle attitudini letterarie manca assolutamente il tempo per la lettura, senza della quale è folia pretendere una sufficiente cultura letteraria.

E dato pur che si potesse rubare questo tempo al sonno, resterebbero altre difficoltà da superarsi, quella di possedere, mano provetta a disegnare, e abilità ginnastica.

Ridottasi dunque la congerie di difficoltà da superarsi per giungere a che cosa? A dover lottare con laureati per ottenere un impiego a 1200. E qui il Valenti citato ha ragione da vendere nel dedurre i gravi difetti dell'ordinamento dei nostri Istituti scolastici dal fatto che su 320 aspiranti a 70 posti governativi, appena un terzo lo trovò idoneo a coprirli — è dire che fra quelli v'erano anche laureati dalle Università.

Ma oltre a queste considerazioni v'è quella preliminare che è più grave ancora, e che sta nel ricorrere all'Istituto i giovani insufficientemente preparati.

ecc. ecc. — Ma in questo caso è solo l'on. Depretis che combatte e della vittoria ne usa per mostrarsi l'unum potro necessarium alla monarchia ed al paese.

L'on. presidente del Consiglio si dichiara di sinistra e si tribolizza dietro le liberali leggi votate sotto il suo ministero. Bisogna por mente al fatto che s'ingannano coloro i quali dicono l'on. Depretis essere appartenuto o appartenere piuttosto ad uno che ad altro partito. Il presidente del Consiglio ha fatto il comodo suo. Fu di sinistra, è vero: ma perché l'essere di quel partito era condito sine qua non per avere in mano le redini del Governo. Ora è di destra, è vero: ma perché egli — il Depretis — sapeva che solo a questo patto la sua dittatura si sarebbe avvolta ed salda, più o meno, su tutti i partiti parlamentari.

Ho detto che ora l'on. Depretis è di destra: correggo l'errore.

Ora non è niente, ma è soprattutto e innanzi a tutto lui, il despota, il signore assoluto della situazione. E lavora per conto suo a dispetto o piacere di di tutti. L'hanno lasciato dire poco e molto: fure, ed ora è ovvio che egli esalta il *lo triumphet* della odierna politica italiana, che tradotto in umile volgare, suona imperativo categorico: *Piace a me e basta*. Facenapi e Arlecchino si alternavano un tempo ripetendo: *Son qua mi!*

I giornali del confusionismo si pigliano tanta rottura di oboischi per dimostrare la solidità del Ministero Depretis. Mi dissero che segnatamente il (con licenza) *Popolo Romano* — che lo mi guardo bene di leggere — proclama solido come un pezzo in ghiaccio il Ministero attuale. — Sono parole! Chi è solido, solo solido, esclusivamente solido, è l'on. Depretis. E se la maggioranza vuole il sacrificio di un ministro, l'ottiene soltanto a patto che quel sacrificio pure all'onorevole dello stringimento dei freni. Ditemi se non era rettorica da strappazzo la frase: *Chi ferisce Baccelli, ferisce me?* Se l'on. Depretis voleva la morte politica del Mancini, bastava che fosse presentato alla Camera e avesse dato il segno della palla nera: Don Pasquale era morto. Il segno non lo si può darsi

che sia una presa di tabacco offerta prima del volo al supposto successore, può darsi che sia una fasciata di barba. Certo è più la frase che uccide il Baccelli e che doveva salvarlo, fu un volo rettorico che ora si spiegha senza bisogno d'interprete.

Dopo quanto son venuto dicendo, parmi superfluo aggiungere che non solo nessuno può fin d'ora indicare il successore del Depretis, ma che l'opposizione mal fa e mal pensa dando battaglia al Governo su ogni questione.

Il trasformismo è come il gatto che muore tifico dopo aver lavorato d'anghe per tutta la vita. Ringraziamo l'Altissimo che s'è contentato della legge sul giuramento, delle Convenzioni e di quella sulla pagnotta. Potevamo star peggio.

Dia tempo al tempo l'opposizione e non voglia uccidere un partito che già ha un piede nella fossa.

Sarebbe poi generosità?

Non è vero, professor Camillo? A che gloria battagliare? Noi vediamo così spesso la maggioranza ingaggiare la pugna a bandiera spiegata contro il tale od il tale altro ministro e cade perciò? Piace a Depretis, a questa masochista Cleopatra, o basta. Cleopatra, nel senso che vuol godersi un membro del Ministero che le fa comodo.

E che bella figura fanno gli organetti e le ocarine di Province, salmodiando e declamando inni al trasformismo. Ma è Depretis che trioufa, ei solo; voi ocarine, non dite che bestialità, dichiarando l'amor vostro per la maggioranza attuale. State zitte ocarine... o carine!

Non è vero, professore mio?

Se l'on. Depretis è sul Campidoglio, gli è vicina la rupe Tarpea. La quale non avrà lui, vecchio froilato: ma la maggioranza, il nuovo sistema.

E piuttosto che aver dei guai, piuttosto che volar giù dalla rupe Tarpea, meglio intonare un *Pange lingua* in sì benedite a chi verrà dopo l'on. Depretis. Meglio esser prudenti, non è vero, trassettista Camillo?

Catantio.

Quando sarà finito

IL CANALE DI PANAMA

Uno studio particolareggiato sui lavori fatti e da farsi a Panama, fu esposto in una conferenza tenuta ad Amburgo dall'ing. Nebus, di Cassel.

Lungo il canale, che viene scavato nel tratto ove lo stretto, lungo 75 chilometri (in linea retta), lavorano attualmente 20,000 operai, il cui numero può essere aumentato a piacere, giacché in causa dell'altissima paga (da 7 a 10 franchi al giorno) il concorso di braccia specialmente dallo Antille, non si lascia desiderare.

Il canale avrà, nella regione montuosa una larghezza di 25 metri, nella pianura di 55. La profondità sarà di metri 8 1/2.

Alto sopra di permettere l'incrociarsi delle navi, il canale, in cinque punti diversi, avrà una doppia larghezza formando una specie di porto.

La massa totale di terra e di rocce da scavare ammonta a 120 milioni di metri cubi, di cui 40 milioni in terreni molli e 80 milioni in terreni duri.

Sino alla fine del novembre 1884 erano stati scavati, soltanto, 2,700,000 metri cubi. Nel mese piovoso di dicembre se ne poterono scavare altri 500,000. Parecchi esperti imprenditori si sono obbligati, con adeguato canone, a scavare e trasportare sino alla fine di ottobre 1886 altri 60,000,000 di metri cubi di terreno.

I contratti per questo lavoro importano una spesa di 155 milioni. Ci sono fra gli altri anche vari imprenditori italiani che avranno da scavare per 4 milioni.

Da molte parti si solleva il dubbio che l'opera possa essere compiuta per il tempo stabilito.

Lo stesso dubbio fu manifestato dopo principii i lavori per il canale di Suez. Era già trascorso un terzo del tempo fissato per tutto il lavoro, e appena si erano potuti fare tutti i preparativi necessari, cioè costruire edifici, capanne, stendere rotaie, ecc.

Lo scavo regolato e sistemato cominciò appena quando già due terzi del tempo erano passati, ma, procedette da quel momento con tale rapidità che l'enorme solco fra i due mari, fu compiuto prima che il termine fissato scadesse.

Così avverrà certamente anche per il canale di Panama, che sarà finito senza alcun dubbio nel 1890, come promette Lesseps; e forse anche nel 1888, purché avvenimenti straordinari non obblighino a sospendere il lavoro.

APPENDICE

SULL'ORDINAMENTO della istruzione pubblica in Italia

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

del prof. dott. CARLO SALVADORI.

VII.

Istruzione superiore.

I nostri Istituti professionali e normali.

Né più fortunato è l'ordinamento nei nostri Istituti tecnici. Infatti, pedagogicamente osservandolo, è facile accorgersi che è malato della stessa malattia dei Licei. Vi si danneggia di troppe materie. In una parola si pretende troppo degli alunni, che sopracaricati di fatica, riescono relativamente in piccolo numero a superare gli esami di patente (la media il 50 per cento) e quando pure la ottengono si trovano come la fiera di Dante che

dopo il pasto ha più fame che pria affamati anch'essi di vera scienza, di cognizioni pratiche ed utili a loro nella vita.

Sono condannati per quattro anni a sgobbare continuamente per giungere senza interpi alla licenza, ed anche sgobbando molti non vi riescono: a ciò perché nelle nostre scuole per riuscire con certezza converrebbe essere aquile d'ingegno, pronti a percepire, facili a ricordare, abili a connettere. Né ancora si po-

trebbe andar sicuri dell'esito, perché conviene combinar il possesso delle attitudini scientifiche con quello delle letterarie. E basterebbe almeno? — Guor no — perché allo sviluppo delle attitudini scientifiche abbisogna tempo assai più che non venga consentito dalle esigenze scolastiche — e per giungere allo sviluppo delle attitudini letterarie manca assolutamente il tempo per la lettura, senza della quale è folia pretendere una sufficiente cultura letteraria.

E dato pur che si potesse rubare questo tempo al sonno, resterebbero altre difficoltà da superarsi, quella di possedere, mano provetta a disegnare, e abilità ginnastica.

Ridottasi dunque la congerie di difficoltà da superarsi per giungere a che cosa? A dover lottare con laureati per ottenere un impiego a 1200. E qui il Valenti citato ha ragione da vendere nel dedurre i gravi difetti dell'ordinamento dei nostri Istituti scolastici dal fatto che su 320 aspiranti a 70 posti governativi, appena un terzo lo trovò idoneo a coprirli — è dire che fra quelli v'erano anche laureati dalle Università.

Ma oltre a queste considerazioni v'è quella preliminare che è più grave ancora, e che sta nel ricorrere all'Istituto i giovani insufficientemente preparati.

lastiche intesero la cosa tutto alla rovescia, e le riforme che oggi ci stanno sopra, minacciose come cappa di piombo, dimostrano che essi rispondono a quel grido, con questo monito: complichiamo, arruffiamo, imbarazziamo.

Vi basti un solo esempio del come si risponde ai voti degli insegnanti. Si raduna un congresso a Roma nel 1878 per discutere sul programma dell'Etica. — EmERGE evidente dalla discussione che importa riformarlo. — Sono sette anni che esso è là intatto a mettere nell'imbarazzo i docenti.

Si noti che gli insegnanti, dal più al meno, sono esclusivisti, e fino ad un certo punto lo devono essere, poiché i loro avanzamenti e l'esaudimento delle loro preghiere, vanno a consentirsi giudicandoli alla stregua dei risultati ottenuti. — Loggia — da un certo aspetto — bizantina — Da ciò ognuno pensa a tirar acqua al suo mulino, e siccome il programma esteso di ogni singola scienza esigerebbe più tempo di quello nell'orario stabilito, così importa aggravare i giovani con lavori domestici — ottenere un orario straordinario nel l'opera prossima agli esami — tenere con essi un contegno rigido, accigliato, severissimo — curare anche le padanterie del far portare a loro in scuola un carico di libri — trascrivere compiti — tenere quaderri in bella — imparare a memoria formule, poesie e prose italiane, francesi, tedesche — ricordare la storia di tre letterature — ricordare i codici civili e di commercio — come non li ricordano vecchi e consumati gliavedonisti — fare una serie di eser-

cizi matematici imponenti, imparare le manipolazioni e le teorie chimiche — ricordare e al caso saper ripetere le esperienze fisiche — senza dire dello studio delle scienze speciali sulle quali chiedesi la patente — come l'agronomia, l'agronomia, l'estimo, l'agronomia e le costruzioni per perti agrimensori, la computisteria o la logismografia per i ragionieri.

Vorrei essere autorevole, come lo era in Roma antica Catone col suo *delenda Carthago*, per gridare ai consiglieri, nei parlamenti, sulle piazze e dovunque a proposito dell'istruzione tecnica: *troppa legna al fuoco, troppa legna.*

E il fuoco si soffoca e si spegne — e così si spengono gli ingegni e si dissimulano i giovanetti che, vedendosi disordinatamente considerati come bambini di 10 o 12 anni; e pedagogicamente come uomini di 30, perdono la bussola, alcuni e non sono i più fanno per fare ma senza quell'amore che giova più di qualunque forza d'ingegno — fanno miracolo di saggriti per aiutare o contentare le loro famiglie, e si vedono con tutto ciò accasciati, avviliti temere dell'esame la catastrofe dolorosa — ed alcuni altri, cominciar dei primi anni ad infiacchire della scuola — ad imparare e praticare tutte le malizie e farberle scabistiche — copiare i compiti — farsi dalle sorbelle o dall'amico o con pagametti trascrivere le belle copie — fidarsi della stella che arride: agli audaci — studiare una ogni dieci lezioni — atteggiarsi ipocritamente per cattivarsi la simpatia degli insegnanti, e intanto, se lontani specialmente delle

famiglie, passare allegramente le sere e le notti d'inverno, nei balli, d'estate nelle birrarie e tradire così le speranze dei genitori — se a loro, come rigato non ride la sorte che faccia incontrare temi facili ed esaminatori indulgenti.

E che mi fate calza? Fra le materie di studio che ho accennato per gli Istituti tecnici, non dissi verbo sulla Storia e Geografia che nel programma nazionale mente comprenda le vicende umane quasi, dalla creazione al maggio 1885 e la descrizione dell'universo, e come dico, Duganara di altri siti — non feci motto delle scienze naturali — nulla dissi dell'Economia politica, e non garantirei averne intralasciata qualunque altra.

Nei nuovi programmi proposti, dopo l'universale lamento, che patiti dagli Istituti, dalle famiglie, dagli intelligenti e coscienti, troviamo forse esemplificazioni per estensione o per intensità o per quantità?

Tutto all'opposto. — Risi, non uo difetto, che, col massimo rispetto, ai compilatori, io vorrei definire, caotico. — Tanti avrebbero paura nel dirlo — ma io non la sento perché sono animato dal desiderio di dire il vero, e questo va detto prima agli amici e poi ai nemici — e come non essai sette anni, o otto a censurare il programma di etica di nazi al ministro che personalmente lo aveva esteso, così ora parmi rendere servizio agli eminenti uomini politici che governano la cosa della pubblica istruzione, col ripetere loro romanzamente: *Caveant consules ne quid respublia detrimentum capiat.*

Da Colon lo scavo non offrirà alcuna difficoltà per una estensione di 28 chilometri.

Su questi tratti lo scavo si farà con draghe, assai facilmente e rapidamente.

Nella regione montagnosa si farà uso per lo scavo quasi esclusivamente della dinamite.

Gli esperimenti già fatti con tal mezzo su larga scala diedero risultati molto soddisfacenti. Si riuscì a infrangere fino a 80.000 metri cubi di roccia con una sola mina.

Il porto, che si troverà all'ingresso dell' canale, dalla parte dell'Atlantico è prossimo ad essere ultimato; sul Pacifico il porto è cominciato e la sua costruzione non offre alcuna speciale difficoltà.

Secondo il parere di un esperto ingegnere americano che visitò nello scorso estate i lavori del canale, le macchine colla montate sono in tal numero, che il canale potrebbe essere scavato due volte fino al 1880.

Gli imprenditori sono obbligati a provvedere essi stessi agli utensili e alle macchine necessarie, ma la Compagnia del canale ne possiede anch'essa gran quantità lungo tutto il percorso. Sicché l'ing. Dargyler, direttore dei lavori, può supplire immediatamente in caso di bisogno gli imprenditori, e condurre a termine il lavoro agli istanti.

Continuano intanto a giungere a Panama e a Colon navi con nuove macchine e utensili, continuandosi a introdurre sempre nuovi perfezionamenti nel lavoro.

Le previsioni sono dunque molto favorevoli. Anche Henry Garving, ufficiale della marina americana da guerra, si esprime molto favorevole a questo proposito nel *Sun*, di New-York.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presid. DIANONCHI.

Riprendesi la discussione del progetto sulla responsabilità degli imprenditori negli infortuni degli operai sul lavoro.

Turbiglio difende la legge dalle obiezioni dei vari oratori.

Saint Bon restituisce le opinioni attribuitegli.

Berti dimostra che il progetto della commissione non risolve alcun problema mentre quello ministeriale non crea privilegi ma fa concessioni che i tempi maturati esigono.

Grimaldi ripete quanto già dichiarò di fare suoi, cioè, i progetti di legge sociale Berti.

La responsabilità degli imprenditori è concetto della presente legge che vuole mantenuta, non potrebbe ordinarla l'assicurazione obbligatoria dopo votata la causa nazionale di assicurazione. Dimostra il criterio giuridico del disegno esser conforme ad altre disposizioni dei nostri codici, ma quando anche vi si opponesse, dovrebbe prevalere il concetto sociale. Dichiarò per altro che accetterà quelle modificazioni che non alterino il principio della legge.

Annunziati un ordine del giorno di Caparlie che approva il concetto dell'art. 1 del disegno del ministero, salvo ad armonizzarlo colle norme di procedimento civili e penale e ad assicurare

E torno all'argomento con una censura toltà all'ordine pratico.

Gli istituti furono fondati allo scopo duplice di dare un fondo di istruzione tecnica e scientifica più vasto ai giovani diretti alle università per ottenerne la laurea d'ingegnere — e le cognizioni scientifiche e tecniche reputate necessarie ai giovani che intendessero esercitare le professioni di periti agrimensori, di ragionieri e di agronomi.

Lascio l'industriale e ad altre speciali sezioni che in qualche istituto sono aggiunte, per occuparmi delle più frequentate e generali.

Ottengono gli istituti questo doppio scopo? Mi si conceda dichiarare che ne ho i miei riveriti dubbi. — Infatti:

1. Gli aspiranti ingegneri giungono alla università con di matematica ne sanno troppa, e son costretti ad assistere alla ripetizioni che conoscono; — di lettere, o di altro maglio di cultura letteraria ne sanno troppo poco — e ben presto vengono sopradattati dei giovani dei licei che, merco una più estesa cultura filosofica, letteraria procedono più spediti e stimati negli studi. Parlo in tesi generale sempre — quindi ammetto le eccezioni per gli ingegni singolari, dei giovani protetti (enfants gâtés) dalla fortuna.

2. Tutti gli altri?... devono cominciare da capo dopo avuta la licenza, — perchè l'istituto è troppo scientifico e poco pratico. — Quasi nessun ragioniere perito, agrimensore uscito dall'istituto non dovesse di fronte ai fatti, ritornare indietro.

Il bauchiere ed il perito lo canzonano perchè sa troppe belle cose di logismo.

ai danneggiati i benefici del diritto comune.

Chimicri, relatore disse che combatterà il progetto ministeriale colle ragioni stesse di Berti e Grimaldi. Dimostrò doveri ben distinguere il socialismo di Stato dal socialismo privato che crea privilegi imponendo sacrifici al cittadino a vantaggio dell'altro e non può ammettersi.

Combate con argomenti di diritto e di fatto le presunzioni di colpa di cui nessuna legislazione presenta esempio. Per infuggire a tale ingiustizia la commissione propone l'assicurazione.

Combate parimente l'inversione della prova, dimostra l'utilità dei regolamenti che la commissione propone si pubblicino per evitare gli infortuni nell'esercizio delle industrie. Dimostrò infine che il progetto della Commissione mantenesse nelle linee generali quanto haavi di equo e di giusto nel ministeriale.

Annunziati un ordine del giorno di Bonnacel ed altri: La Camera approvando il concetto informatore del disegno presentato dal governo, passa alla discussione degli articoli.

E approvato. Levatis la seduta.

In Italia

Il Vesuvio.

Il Vesuvio è entrato ieri mattina in un nuovo incremento eruttivo. Finora nessuna minaccia.

Un processo.

Oggi al Tribunale Correzionale di Napoli si discuterà la causa contro il deputato Rosano imputato di oltraggi all'autorità giudiziaria durante una pubblica udienza.

Il Rosano è difeso dagli avvocati Amore e Vastarini-Oresi.

Sbarbaro e Sommaruga.

Dicono i giornali che il processo contro il prof. Sbarbaro, per minacce ed ingiurie, avrà luogo l'8 giugno nanti il Tribunale Correzionale di Roma.

Il processo Sommaruga, per falso, dovrebbe aver luogo alle Assise il giorno 16 pure di giugno.

Ma queste notizie sono premature, quantunque i dibattimenti della due cause sono stati fissati in massima per il prossimo mese.

Il processo contro Sbarbaro dovrà essere specialmente clamoroso.

La fila dei testimoni (deputati, professori, giornalisti) sarà molto lunga.

Ultima grandinata in Istria.

Il temporale di mercoledì mattina si è scatenato su tutta l'Istria, arrecando sensibillissimi danni ai giovani germogli.

Soltanto il territorio che sta fra il Quirio ed il Leme andò esente; tutto il resto, o poco o troppo, meno, singole e parziali località, fu visitato dalla grandinata.

Le località poi che maggiormente ne soffersero, sarebbero quelle tra Isola e Pirano; alcuni tratti su quel di Buje, di Montona, di Pisino e della Liburnia; ma sopra tutto le campagne di Dignano, Barbana, Valle, S. Vincenti, Canfanaro (nel qual ultimo luogo la grandinata avrebbe ucciso dalle 10 alle 12 pecore) presenterebbero l'aspetto propriamente invernale, tanta e tale è stata la distruzione.

grafia e non sa registrare una fattura — perchè sa troppo di chimica, di diritto, ecc. ma non è pratico per misurare ed estimare una tenuta.

Non crediate lo supponga che sia stato male istruito. — Tutt'altro — gli è che nel mondo ancor oggi prevalgono coloro che gridano: val più la pratica della grammatica. — Hanno torto, — lo intendo benissimo, ma intanto il perito va a tenere le perche all'agrimensore — l'agrimensore impara la roteazione del contadino, e il ragioniere è condannato a fare il fattorino od a stringere il torchio del copialetere. — finché avranno perduto, si dice, le ubbie dottrinarie.

Oi sia lecito superficialmente esaminare se passando a scuola che si prescrive l'unico scopo di formare buoni maestri, nelle quali dunque l'intento è di dare una istruzione professionale chiara e ben definita, siano ottemperato alle norme di savi pedagogia od almeno a quelle di una logica elementare.

Il corso normale è di 5 anni — cioè due classi preparatorie e tre corsi propriamente detti normali. Le famiglie che vogliono mandare i loro figli per questa via dell'insegnamento — sparsi di triboli come tutte le altre, ma talvolta confortata da ineffabili dolcezze — possono farlo appena essi hanno finito il loro corso elementare — che in via naturale compiesse agli 11 anni; ma che per molti finisce anche al 10. Dunque a 10 o 12 anni si può avere il maestro. E vero che non si dovrebbero ammettere agli esami candidati che non avessero raggiunto i 18 anni; ma la legge è ingiusta. Quando ho le cognizioni ri-

Sono disgrazie fatalissime, quanto irrimediabili.

Poveri contadini!

All' Estero

Victor Hugo sta male.

Il Rappell di Parigi recava formattina questa nota firmata dal medel Germain, Sée ed Emile Allix:

« Victor Hugo che soffre di una lesione al cuore è stato colpito da una congestione polmonare ».

Un dispaccio comunicato tersera dalla Stefani diceva:

« Lo stato di Victor Hugo è stazionario ».

E un dispaccio posteriore:

Parigi 18. — Victor Hugo peggiora. Un dispaccio particolare da Parigi giunto tersera alle ore 9, dice:

« Stasera Victor Hugo è aggravatissimo, i medici considerano disperata la condizione dell' illustre malato. Gran folla di amatori staziona davanti la casa Hugo ».

In Provincia

Aviano, 16 maggio.

Parlare di soppressione di scuola in un'epoca nella quale da un capo all'altro della Penisola ne è reclamata anzi l'istituzione, sarebbe un delitto se il fatto che sto per narrare non autorizzasse a parlarne. Ma per alcuni la parola progresso suona viaggio dei gomeri. Fino da quattordici anni veniva avvisato e riconosciuto dal Consiglio comunale di Aviano il bisogno d'istituire la terza e quarta classe elementare, e con deliberazione del 1871 venivano attuati il corso che continuò fino ad oggi con generale soddisfazione. Se nonchè l'11 maggio 1885, con delibera consigliare, tale scuola venne soppressa, ed all'insegnante fu stabilito di affidare altra classe del grado inferiore, risparmiando per tal modo all'erario comunale la vistosa somma di L. 380 che perdeva in più; risparmio giudicato necessario ad impedire la totale lacerazione dei bilanci del comune. È inutile dire quale sia l'indignazione del paese per tal fatto, basti sapere che su venti consiglieri assegnati al comune, neppur uno ha un figlio che frequentasse la detta scuola: quindi la carezza giustizia vuole che neanche gli altri vi si possano mandare, giacchè i pochi millesimi che ciascuno viene a risparmiare su tale somma giustificano abbondantemente l'operato. Il Comune conta oltre ottomila abitanti di ogni condizione e frequentano il corso dei giovanetti che dimorano a due, a tre ed a quattro chilometri di distanza.

Qualunque spesa per quanto piccola essa sia, dà farsi in pro dell'istruzione dà luogo a mille lamenti e timori, e scompone l'economia del comune; mentre essa, quando si tratti di progetti di ponti, di strade, di fontane ecc. ecc. (tutte cose belle ed utilissime ma che non dovrebbero vestire maggior importanza di quella della scuola) che impongono una spesa di venti, trenta, quaranta mila lire per volta, non viene mai scomposta nè minimamente alterata.

chiesta ho diritto ad avere la patente — salvo a non poter pretendere l'abilitazione all'esercizio della professione che all'età fissata. — O che? date la patente di elettore a un bimbo di 7 anni, perchè se ne valga al 21 e la rifiutate a me, perchè ne ho 17 e non posso essere maestro effettivo che ai 18? E la logica dove sta? Questa però è una questione di poco momento, anzi affatto secondaria. Che cosa si esige dai futuri maestri delle nostre nuove generazioni?

Se si bada al cartello — voleva dire al programma — c'è da sbigottirsi non per la quantità scitante, ma per la estensione che si pretende per ogni singola materia, e che viene da parecchi insegnanti spinta ad inconvenienti eccesso.

Basti il dire che taluno spinge la esigenza per la lingua o letteratura a studi comparativi e critici fra i grandi poeti italiani, quando gli allievi stentano a scrivere in buona grammatica.

Sarebbe lo stesso che la buona massa pretendesse dalla propria fantasia un polimerico — merletto veneziano o di Pellerina — quando poveretta non sa rattoppare il grembiule!

Le materie d'insegnamento sono le seguenti con 90 ore di lezioni alla settimana, e con altre 24 almeno per lavori domestici:

Lingua e letteratura nazionali, Matematiche elementari, Storia e Geografia, Pedagogia e didattica, Diritti e doveri, Scienze naturali, Ginnastica, Canto, Disegno, Agraria e per le maestre anche il lavoro. E, scusate s'è poco.

(Continua)

e tali spese passano in consiglio a gran maggioranza perchè il consigliere A, il consigliere B, il consigliere C le vuole o ne ha un interesse particolare. Solo ciò che si spende per l'istruzione desta un clamore assordante da parte di quei pochi cui il grande Napoleone direbbe: « Solo chi ha interesse d'ingannare il popolo procura tenersi dell'ignoranza ».

Finché taluno dei padri consorili o loro aderenti avevano figli nella scuola non se ne parlò mai di soppressione, nè della economia di 880 lire; ma adesso si grida alla necessità di questa e di quella. Se questo non è un pretto egoismo qual altro sarà mai? Ciò che rovinò il paese moralmente e finanziariamente è la doppiezza e l'usura di cui vol non trovate né tempo né modo di occuparsene, non già la scuola la quale nobilita e lo arricchisce perchè l'uomo tanto vale quanto sa. La Germania, dopo la disfatta di Jena comprese che la sua debolezza e le sue miserie erano nell'ignoranza delle plebi, e scossasi alla voce di Lutero che diceva: essere assai meglio spari i danari nell'aprire scuole che nell'acquisto di cannoni, si diede con febbrile entusiasmo a promuovere l'istruzione in tutti i suoi gradi, e per tal mezzo poggiò in breve al colmo della sua grandezza e della sua gloria.

Ed ora io dico, nel caso nostro: non date un verdetto d'asinità col distruggere, quel che edificando coloro che vi precedettero, ma studiatevi di nascondere sempre meglio l'opera loro, bramate essere benemeriti del vostro paese.

Selle, 17 maggio 1885.

Nostra corrispondenza Teatrale.

Finalmente! La nostra Presidenza del Teatro Sociale ci ha procurato un trattamento monstre con la simpatica compagnia vocale ed instrumentale diretta dal ben noto artista di canto sig. Luigi Zanetti, ed accompagnata dal bravo maestro sig. Augusto Ferri.

Ci fa bella figura il Baritone sig. Pietro Salari, che, alla capacità di voce unisce quello che si dice, buon tatto musicale.

Il sig. Zanetti, buffo comico, ha un bel portiere artistico, buona intonazione, e, coi suoi frizzi, fa smascherare dalle risa anche la più arrabbiata musoneria.

Ma quella poi che ci tocca dagli occhi al cuore è la egregia, quanto amabile signorina Rosina Giustet, artista amata di tanto italiano e francese, che, alla vponista delle sue forme scultoree, alla chiarezza e purezza d'una voce simpaticissima, accoppia l'eleganza nel portamento affascinante, e il fraseggiare sentito, possibile in ogni animo, preparato alle forti ed ineffabili emozioni.

Sarete li applaudisce di buon cuore: l'accoglienza che l'aspetta in altri teatri sarà certamente pari a quella dei suoi meriti.

Brrr....

Buja, 16 maggio.

Qui continuano ad accadere dei brutti fatti; ed a danno di oneste persone.

Eccone una prova:

La notte del 18 corr. verso le ore 10, nella borgata in Camaduso di Buja, fu tirata con arma da fuoco una schioppettata carica di pallottoli, d'retta a colpire il presidente Francesco fu Biagio Temporale, il quale per fortuna fu leggermente ferito, nel mentre si disponeva ad aprire la porta che mette alla sua abitazione.

Il Temporale, all'atto dello sparo, vide una persona sparire per la via della stradella in direzione opposta alla borgata suddetta.

Sarebbe tempo che simili fatti spiacessero, ispirati forse da basse passioni di partito, avessero un termine. Ma pur troppo l'apatia regna qui sovrana.

In Città

Banca cooperativa udinese. Le sorti della nuova istituzione popolare di credito vanno di bene in meglio. Il numero delle azioni firmate ha già passato le tremila, per cui continuando di questo passo è indubitato che entro l'anno la Banca avrà raggiunto un capitale di lire 100.000. — Ciò dimostra la fiducia che la cittadinanza ha giustamente riposta in essa; fiducia che siamo certi di veder provata anche coi depositi in conto corrente e risparmio appena che sarà collocata in un locale stabile ed il suo direttore sig. Guglielmo Ermacora sarà entrato in effettivo servizio.

Per loonle stabile venne già conclusa l'affittanza della casa Poelle in via Erasmo Valvason sul piazzale prospiciente la chiesa S. Pietro Martire.

Accordi fra le Banche. Il Banco di Napoli e la Banca Nazionale sono venuti d'accordo nella determinazione di stabilire reciprocità di trattamento nell'accettazione dei rispettivi biglietti e fedi di credito.

L'accordo va simultaneamente in vigore fra i due Istituti da oggi.

Beneficenza. La Banca di Udine elargì a questa Congregazione di Carità Lire 500.

Di tale generosa offerta la Congregazione rende le più sentite grazie.

Il 27 maggio a Palermo.

Il Comitato centrale per la commemorazione del 27 maggio a Palermo, fa noto:

di avere ottenuto dal Ministero dei lavori pubblici, dietro gli accordi col Municipio di Palermo, il viaggio gratuito di andata e ritorno sulle ferrovie, e sui piroscafi per tutti coloro del Mille, che si presenteranno a qualunque stazione ferroviaria del Regno; muniti della relativa carta di riconoscimento, che sarà mandata da questo Comitato alle diverse sedi regionali;

che i suddetti biglietti saranno validi un mese, a datare dal 21 corrente;

che i signori muniti di questi biglietti possano recarsi, per l'imbarco, a libera scelta, sia a Genova, che a Livorno, che a Napoli;

la Compagnia Generale di navigazione Italiana riceverà a bordo i Mille, che si facciano riconoscere, presentando il biglietto ferroviario, o il certificato della sede regionale;

a scanso di equivoci, i Mille sono avvisati che da Genova muoverà il vapore la sera del 22, da Livorno la sera del 28, e da Napoli invece, i vapori della Compagnia di navigazione riceveranno i Mille dal giorno 21 al giorno 26;

il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato lo spazio a prezzi ridotti, dei biglietti d'andata e ritorno sulle ferrovie sicule, validi per sei giorni.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società dei Mille in Drosca Corso Palestro N. 738.

Per le feste di Palermo.

Siamo assicurati, e lo registriamo con piacere, che alle feste di Palermo, per la commemorazione del 27 maggio, prenderanno parte due superstiti della illustre schiera dei mille, residenti nella nostra Città, e cioè il concittadino Marco Antonini, ed il sig. Galoppini, proprietario e conduttore della trattoria alla Stella d'Italia.

Commemorazione di Garibaldi.

La commemorazione di Garibaldi, si farà quest'anno, se è vero quanto abbiamo udito, al Teatro. Minerva il 4 giugno, festa del Corpus Domini, e l'egregio prof. Bonini terrà all'opera in detto giorno una pubblica conferenza.

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico del mese di marzo p. p. togliamo i seguenti estremi:

I nati furono 94; i morti 86; i matrimoni 15; le emigrazioni 45; le immigrazioni 64.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 74 divise come segue:

Pulizia stradale 10, sicurezza pubblica 14, annova 7, vetture 30, porteggio 10 ed altre in genere 9.

Le cause trattate dal Giudice conciliatore furono: 209, citazioni per biglietto, 21 avvisi per conciliazione ed una comparso Volonaria. Si ottennero: 149 conciliazioni; 33 recessi dalle domande, 20 diserzioni dalle domande, 19 sentenze proferite in contumacia, e 10 sentenze proferite in contraddittorio.

La media delle presenze giornaliera nelle pubbliche scuole fu di 1170 nelle urbane diurne, di 547 nelle rurali diurne, di 509 nelle serali e festive e di 142 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Gli animali macellati e morti introdotti nel pubblico macello furono: 111 buoi; 70 vacche; 41 cavalletti; 85 vitelli vivi, 508 morti, 23 castrati, 133 suini e 36 pecore. Il peso complessivo della carne fu di Kg. 85.059. Gli animali morti furono 8 cavalli, 2 vitelli, 1 suino, 1 pecorino. Venne pure sequestrato un somaro sospetto da morcio.

Cremazione. Il Corriere della sera dice che il Consiglio superiore di Sanità approvò le norme disciplinari della Cremazione in Italia — e pubblica quelle emanate dal Municipio di Milano per completare le generali.

Lo stesso giornale annuncia che, secondo le decisioni del Consiglio di Stato, le ceneri dei cadaveri possono essere conservate nelle Chiese e negli Istituti di Beneficenza.

Un nostro friulano a Massana.

Leggiamo in una corrispondenza da Massana alla Tribuna, in data 29 aprile.

Ieri sera vi fu gran pranzo al Serraglio, dato da Saletta ai coniugi Luccardi. Vi furono persino dei gelati autentici, ciò che accade per la prima volta a Massana.

Eppoi vi sono dei malcontenti che ripetono, che l'Italia è venuta a Massana a farvi niente!

Del resto, se v'ha qualcuno che realmente aveva diritto ad un atto di cortesia dal Saletta, questi è appunto il signor Luccardi e la sua gentile consorte,

che in tutto questo tempo dell'occupazione italiana hanno subito noie, fastidi e dispendii non comuni con la miglior grazia del mondo.

Viaggiatori a Udine. Ieri sera arrivò nella nostra città una ventina di distinti viaggiatori di diverse provincie italiane, e fra essi il generale Mastrola di Torino ed il conte Giovanni Serego di Verona, e presso alloggio e vitto all'Albergo d'Italia ove furono molto contenti del trattamento ricevuto.

Questi viaggiatori sono guidati dal sig. Chiari di Milano la cui agenzia di viaggi percorre ormai le principali contrade d'Europa e promette rivisitare la nostra Udine.

L'agenzia Chiari partirà nei prossimi mesi per l'Esposizione di Anversa, per l'Olanda, Londra e Parigi.

Circolo Artistico Udinese.

Ricordiamo ai signori soci del Circolo che questa sera alle ore 8 e mezza ha luogo il già annunciato trattamento familiare col seguente programma:

1. **Quintetti** — *Lucia di Lammermoor*, potpourri per due flauti e piano eseguito dal signor Moreschi, Piatti ed Escher.

2. S. Firenze — *Fuoco fatuo*, eseguito al piano dalla signora Elisa Raddo.

3. Luzzi — *Preghiera del Marinai*, cantata dal signor Piusi.

(Intermezzo)

La poetica orfanella, declamazione della signorina Maria Felchtzinger.

4. Kovalsky — *Dans le Bois*, eseguito al piano dalla signorina Ida Morpurgo.

5. Denzi — *Sei...* romanza cantata dal signor Piusi.

6. Margaria — *Don Pasquale*, trio per violino, flauto e piano, eseguiti i signori dott. Zambelli, Greco d'Alceo e signorina E. Fiappo-Zilli.

Cose teatrali. Tagliamo dai giornali triestini alcuni brani di articoli teatrali, che mettono in chiara luce la valenza dei due principali interpreti della *Sonnambula*, colla quale si aprirà la breve stagione d'opera al Teatro Milanesi.

«La *Sonnambula*, — così il *Cittadino* di Trieste — preparata da tre o quattro prove soltanto, sortì coll' *Aufgitarre* (Femmina) specialmente per parte della signorina Erminia Mancini, uno splendido successo.

Al comparire della Mancini scoppiò un vivo e lungo applauso che si ripeté dopo l'adagio *Come per me sereno* e dopo l'allegro *Sopra il sen la man mi posa*, dove nella ripresa eseguì a puntino le belle e difficili variazioni, senza alterare la partitura.

Alla sortita del Gasparini altro saluto ed altri applausi dopo il *Prendi l'anello* di dono, cantato da lui con arte squisita e con molto sentimento.

Al concertato del II atto la Mancini e il Gasparini segnarono il punto culminante della loro fortuna, come lo è anche per la musica del divino spartito. E qui applausi vivissimi ed insistenti sino ad averne la replica che conseguì affetto ancora maggiore.

E l' *Arte*, giornale teatrale, così si esprime:

Anche per Luciano Gasparini non v'è lode che basti! Egli seppe durante tutta la parte faticosa contenere la sua voce di volume e di timbro essenzialmente drammatico nei limiti del respiro, dando così risalto al suo canto che fu sempre dolce e appassionato. Era una fatica gravosa che il Gasparini si impose assumendo l'esecuzione di uno spartito opposto al proprio registro, ma colla sua arte straordinaria e colla sua invidiabile intelligenza seppe trarre ottimi effetti.

Del basso Ferdinando Fabro, che assumerà la parte del Conte è inutile parlarne. Lo conosciamo già tutti per quel valente artista che è.

Una terza quindi che ci farà gustare e bene le soavi melodie belliniane.

Le prove dei cori principiarono ieri l'altro.

Il Museo artistico, storico, meccanico. Merita proprio di essere veduto. Contiene degli stupendi lavori in cera, eseguiti con tale finezza d'arte da restare ammirati. La scienza poi meccanica raggiunge in certe figure, la perfezione. Oltre ciò sono degni di attenzione i costumi ricchissimi di parecchie figure rappresentanti alti personaggi, come a mo' d'esempio, quelle dell'imperatore e imperatrice di Russia, dell'imperatore e imperatrice d'Austria, ed altre molte. Vi sono poi dei gruppi stupendi da osservarsi e specialmente quello del gabinetto riservato: *Amore e Venere*, una vera meraviglia.

Invitiamo il pubblico a visitare numeroso il *Museo artistico*, colla certezza che ne riporterà, senza dubbio, la miglior impressione.

Il gabinetto resta aperto nei giorni feriali dalle 5 alle 10 pom.

POSTA ECONOMICA

Carissimo A.... Pordenone.

La questione è troppo personale, e per ciò non s'addatta all'ipotesi del giornale.

Non potrebbe passare che come articolo commemorato, dopo alcune spiegazioni e rettifiche.

Tuo M. S.

Un po' di Logica. Una specialità medicinale di non valore, una speculazione commerciale qualunque non si premia. E chi è che concede ordini cavallereschi a medaglie d'oro ed al merito all'inventore di niente e di fanfalone? Dunque se una data specialità è premiata, dunque se l'autore di essa è creato più volte cavaliere, è segno che è vera perché in certe materie i giudici non si comprano e presentano il loro verdetto con intimo convincimento. E se tale distinzione la vedete ripetuta in diverse epoche, in diversi luoghi e da diversi giudici potete onestamente dubitare dell'efficacia di essa? Veniamo ai particolari. Quante volte lo scioppo di Parigiina composto dal dott. Mazzolini di Roma ha ottenuto medaglie e distinzioni? In quante epoche differenti e quante onorificenze ha ottenuto l'autore? E per tutto valga il premio riportato dalla Parigiina del Mazzolini di Roma all'Esposizione Generale di Torino del decoroso anno, premio unico fra tutte le specialità esposte e per massima antecedente negato a questo genere di prodotti. Se dunque per consenso universale una tale specialità (depurando il sangue dal parassiti) guarisce davvero molte infermità non sarebbe follia più che colpa di non adoperarlo? La stagione è propizia, erpetici, gottosi, sifilitici curatevi e sarete guariti. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Concesatti, Venezia farmacia Botcher alla Croce di Malta.

Olio puro di fegato di merluzzo.

Uno dei farmaci più sgradevoli è senza dubbio l'Emulsione di Scott, che possiede tutte le virtù dell'olio di fegato di merluzzo quelle degli ipofosfati. È alimento e medicina ad un tempo. Per i fanciulli deboli e malaticci non ha rivali. Tutti quelli che hanno usata dicono che non v'è rimedio che l'eguagli per guarire la Tisi, Anemia, Scrofola, Rachitici ed affezioni della gola.

Nota allegra

— Sussate: da che parte debbo prendere per arrivare alla Corte d'Assise?
— Entrate da quell'orecchio; prendete un braccioletto, e poi mettetevi a correre; arriverete subito.

Al restaurant:
— Cameriere, questi gantieri non sono freschi.
— Le assicuro che sono arrivati oggi da Montegellano.
— Allora saranno arrivati a piedi.

Sciarada

Laddove affermasi
Col mio secondo
Reale un principio
Sortì nel mondo;
E in suol estraneo.
Messo l'ipotesi,
Tradito, il misero,
Fu dal primiero.
Per cui rimossi
Prigion, fu morto;
Molti lo dissero
Un malaccorto.
Pioveva tenero
Dallo mio inteso
Nasce, dei folli
Suoi rami altero.

Spiegazione della Sciarada precedente
Di-amante

Notiziario

La commissione del bilancio.
I preventivi 1885-86.

Roma 18. La Commissione generale del bilancio si riunì per esaminare gli atti di previsione per il bilancio 1885 e 1886.

Approvò in via preliminare una mozione del seguente tenore: «La Giunta delibera di rimandare, riservando impregiudicate le relative questioni, tutte le variazioni e gli aumenti nelle spese riguardanti gli organici, che non derivino necessariamente da nuove leggi o non sieno reclamati da esigenze improrogabili dei pubblici servizi».

I relatori dei singoli bilanci hanno preso impegno di terminare sollecitamente i lavori.

Si ritiene che potranno presentare le relazioni entro la corrente settimana.

Il ritorno del Re.

È probabile che domani sieno di ritorno da Napoli il Re e la Regina. L'arrivo del Re è atteso per prendere in Consiglio dei ministri decisioni definitive sull'azione delle nostre truppe in Africa.

Il disavanzo d'è.

Il *Diritto*, in un notevole articolo, rileva essere inavvicabile che siamo ritornati al disavanzo.

Ne constata la importanza e riconosce che per rimediare vi è ormai indispensabile o adottare un programma di riduzione delle spese, o imporre al paese nuove imposte.

Gli Italiani nel mar Rosso.

Occuparemo Suakim!

La *Tribuna* dice che nel luogo colloquio che ebbe luogo l'era in casa di Depretis, i ministri Ricotti e Brio dichiararono che tutto era apprestato per l'occupazione di Suakim.

Sarebbero stati perciò diramati ordini a parecchi reggimenti di fanteria pronti alla partenza.

La occupazione di Suakim verrebbe eseguita da parte delle forze italiane che sono già nel Mar Rosso e che resterebbero a Suakim insieme a parte del presidio inglese fino all'arrivo dei rinforzi dall'Italia.

Ma non verrà presa alcuna decisione prima del ritorno del Re e dell'onor. Pessina da Napoli.

Un altro allarme a Massaua.

Una lettera pervenuta oggi da Massaua alla *Tribuna* dice:

La notte del 29 aprile vi fu un grande allarme a Massaua. Le truppe stanziate furono svegliate dagli squilli improvvisi: in breve ora tutto l'accampamento e i presidi dei forti vicini erano disposti a marciare.

Gli abitanti si misero in agitazione. Che era accaduto? Durante la notte giunse da Aïet un messaggero e si recò dal colonnello Saletta. Il messaggero riferiva la voce che Ras Alula, il capo brigante della tribù vicina marciava alla testa di 60 mila uomini sopra Arkiko.

Non si è prestata molta fede alla notizia. Tuttavia furono ordinate subito tutte le misure di precauzione per un eventuale attacco.

La mattina seguente varie tribù armate ripartirono a Massaua.

Ciò indusse il colonnello Saletta a mandare col Conte Cavour una compagnia di rinforzo ad Arkiko.

Il Conte Cavour si ferma per ora in quello acque.

Cento baschi-bouzuk che formavano parte dell'esercito egiziano si arruolarono fra le truppe italiane.

Ultima Posta

Il conflitto Anglo-Russo.

Un accordo anglo-russo?

Pietroburgo 18. La *Novosti Wremia*, pensa che l'Inghilterra dopo aver rinunciato alla neutralità dell'Afghanistan non ha più motivo di voler che l'Esat resti in potere dell'Emiro. Sarebbe meglio che l'India fosse limitrofa della Russia, poiché così l'Inghilterra non avrebbe più noie nell'Afghanistan. Presto o tardi bisognerà che l'Afghanistan subisca la sorte degli altri Stati dell'Asia Centrale.

Potrebbe anticipare il destino dell'Afghanistan con un accordo anglo-russo che creerebbe uno stato di cose vantaggioso ai due Stati.

La divergenza è secondaria.

Londra 18. Il *Daily News* afferma che la divergenza di vedute che attualmente esiste fra l'Inghilterra e la Russia circa la frontiera afgana ha un'importanza secondaria e lascia tutte le probabilità di un accordo soddisfacente.

Telegrammi

Vienna 18. Il tempaccio, imperverato qui in questi giorni, è costato in complesso nove vittime umane.

Bucarest 18. Tutta la Dobrudgia è inondata dalle cavallette.

Il governo rumeno ha ordinato che il militare cooperi a distuggere il flagello.

Parigi 18. — Un dispaccio particolare da Suakim dice: La provincia del Sennar è libera dai ribelli, la tribù di Baggara essendosi rivolta contro il Mahdi. Molti mahdisti del Kordofan disertarono. Il Mahdi ha ora seco pochi uomini. La sua situazione è imbarazzata.

I relatori dei singoli bilanci hanno preso impegno di terminare sollecitamente i lavori.

Memoriale dei privati

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne reale venduta	PREZZO	
			a peso vivo	a peso netto
Bue di 1.ª	K. 685	K. 840	L. 73 0/10	L. 144 0/10
Vacca di 1.ª	n. 870	n. 180	n. 85 0/10	n. 132 0/10
Vitello di 1.ª	n. 46	n. 80	n. 85 0/10	n. 100 0/10

Animali macellati.

Bovi N. 28 — Vacche N. 16 — Suini N. —

Vitelli N. 180 — Pecore e Capre N. 80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18.

Rendita god. 1 gennaio da 93 80 a 93 55 (d. g. 1 luglio 93 18 a 93 38. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venete, — a — Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Veneta a premi 24 50 a 25 —.

Cambi.

Olanda sc. 3 da — Germania 4 — da — a — e da 123 — a 123 85. Francia 3 da 100 40 a 100 80. Belgio 3 da — a — Londra 2 1/2 da 26 28 a 26 35. Svizzera 4 — a — e da 100 35 a 100 40. Vienna-Trieste 4 da 204 — a 204 50. e da — a —.

Valute.

Passi da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 204 — a 204 50.

Sconto.

Banca Nazionale 6 — Banca di Napoli 6 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 18.

Napoleon d'oro —; Londra 25 25 —; Francese 100 80 Azioni Municip. —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 694 —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 940 —; Rendita italiana 95 80 1/2

BERLINO, 18.

Mobiliare 476 50. Azionaria 491 —. Lombardo 229 50. Italiana 94 70.

LONDRA, 17.

Inglese 85 1/10 — Italiano 88 3/4 Spagnuolo —; Turco —.

PARIGI, 18.

Rendita 3 0/10 89 89; Rendita 5 0/10 109 22 —; Rendita italiana 95 80 —; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25 25 1/2 Inglese 85 16 1/16 Italia 1/4 Banca di Parigi 7 1/16

VIENNA, 18.

Mobiliare 289 —. Lombardo 128 25. Ferrovie Austr. 299 40. Banca Nazionale 880 —. Napoleoni d'oro 9 85 1/2 Cambio Pubbl. 49 25; Cambio Londra 124 40. Azionaria 82 80 —. Zecchini Imperiali 5 85.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18.

Rendita italiana —; serali 95 72 —; Napoleoni d'oro —.

VIENNA, 18.

Rendita austriaca (carta) 82 46 Id. austr. (arg.) 82 80 Id. austr. (oro) 107 75. Londra 124 40 Nap. 9 85 —.

PARIGI, 19.

Chiusura della sera Rend. It. 95 80

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Nuova Cartoleria

di

ANTONIO FRANCESCOTTO

Udine - Via CAVOUR, Udine

Grande assortimento di Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole; ecc. ecc.

CARTA PER BACHI

Legatoria di libri

Prezzi convenientissimi.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Pirasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzo di Pramporo trovansi:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, d'alta prematura fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Cordoglio);

Le SEMENTI DA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOFO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

VINI MARSALA

Deposito in **Chiavris** presso L. RAMPINELLI in fusti da pipa ossia L. 400, mezza pipa, quarto e sedicesimo, provenienti dalla rinomata fattoria di **Vini Marsala dei fratelli Lombardo di Trapani**.

Deposito bottiglie.

In via Rialto n. 4 trovasi un grande deposito **bottiglie di vetro** scuro e chiaro, d'una premata fabbrica italiana, a prezzi da non temersi la concorrenza.

VASCHE PER BAGNI

da vendere o da noleggiare

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

UDINE

Via Nicola Lionello (ex Cortellazzo)

trovasi un copioso assortimento di **Vasche da bagni**, a doccia e semicuppi tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

POMPA PER INCENDIO

munita di tutti gli accessori occorribili e montata su carro a quattro ruote.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto **deposito**, Via *A. Guileja* n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Robina** contenente 600 metri di filo; ago corto. **Adattati ad ogni lavoro.**

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire **55, 120 e 140.**

GIUSEPPE BALDAN

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria **M. Bardusco** Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Copia fedele. Traduzione: Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Galleani 82 Milano.

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma poi caso del signor L. L. bachi, e sempre bachi, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bachi, iniezioni delle pezzuole nell'**acqua sedativa** ed avvolga bene il pene ed i testicoli o ciò sera e mattina almeno. È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bachi sedativi, anche preesistenti prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2° etage, Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA UDINE	A UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.31 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.37 ant.
ore 6.40 ant.	ore 8.45 ant.	ore 9.04 ant.	ore 9.04 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.30 p.	ore 8.80 p.	ore 8.80 p.
ore 12.50 ant.	ore 6.16 p.	ore 8.33 p.	ore 8.33 p.
ore 4.46 p.	ore 9.16 p.	ore 8.33 p.	ore 8.33 p.
ore 8.38 p.	ore 11.55 p.	ore 8.30 ant.	ore 8.30 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.80 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.38 p.	ore 1.45 p.	ore 4.25 p.
ore 4.30 p.	ore 7.25 p.	ore 4.40 p.	ore 7.40 p.
ore 8.35 p.	ore 8.38 p.	ore 6.55 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 10.50 ant.	ore 11.25 ant.	ore 4.40 p.	ore 8.08 p.
ore 4.30 p.	ore 8.52 p.	ore 6.55 p.	ore 1.11 ant.
ore 8.35 p.	ore 12.56 p.	ore 8.38 p.	

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quale vendesi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sudativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tossiche ebbero a compiersi, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI
Farmacista Milano.

Vi compiego l'On. B. N. per altrettanto **Pillole** professor **LUIGI PORTA**, non che **Flaconi** polvere per acqua sudativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradicando la **Menstruazione** e i recenti che cronici, ed in alcuni casi calcoli e ristretti uretrali, applicandoli l'uso come da istruzioni che trovasi segnata del Professor **LUIGI PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione cordiale.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI
Segretario al Congr. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettate le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza, e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle **Pillole della Fenice** preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Avvisi a prezzi modicissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE

ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovati un grande deposito di **bocchette per paratoie ad uso irrigazione**. Si assumono in oltre cortissimi per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovati anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorprendente di tutto le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, fedella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole a tubi e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate su quei, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.